







Protocollo: CMRC-2017-0122947 - 2017-09-14 12:31:27

Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione Rifiuti

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99903666
del 27/07/2017

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Giorgio Salvi

Responsabile del Procedimento
Ing. Ernesto Boffa

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04
quale centro di responsabilita'
in data 30/08/2017

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 3679 del 30/08/2017

Oggetto: Ditta "Tecnoservizi s. r. l. ", P. IVA e C. F. : 04414401002, con sede legale ed operativa in Via Bruno Pontecorvo n. 1/B, 00015 Monterotondo (RM) - lotto 8 - Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D. G. R. n. 239/2008 all'autorizzazione rilasciata con D. D. n. 1038/2010 e s. m. i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DIP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Geom. Giorgio Salvi e dal responsabile del procedimento Ing. Ernesto Boffa;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonchè allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Legge 116 del 11 Agosto 2014, "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i.;

- D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
- Decreto commissariale n. 25 del 11/03/2005 "Approvazione metodologia di calcolo tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimenti rifiuti urbani della Regione Lazio";
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 "Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010";
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";

VISTO

la Determinazione Dirigenziale n. 1038 del 15/02/2010 avente ad oggetto: "Autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Ditta "Tecnoservizi srl", P.IVA e C.F. 04414401002, con sede legale ed operativa in Via Bruno Pontecorvo n. 1/B, 00016 Monterotondo (RM) per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi mediante le operazioni di recupero riportate nell'allegato "C" Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., lettere R13-R3-R4 ed operazioni di smaltimento riportate nell'allegato "B" Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., lettera D15. Durata: 10 (dieci) anni" rilasciata dalla Provincia di Roma - Dipartimento IV - Servizio 1 - Gestione rifiuti;

la Determinazione Dirigenziale n. 4980 del 18/07/2012 con la quale è stato rilasciato Nulla Osta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1038 del 15/02/2010, per integrare la messa in riserva (R13) autorizzata anche con l'attività (R12): "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";

la Determinazione Dirigenziale n. 1878 del 22/04/2013 con la quale è stato rilasciato Nulla Osta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1038

del 15/02/2010, per integrare il solo quantitativo autorizzato per lo stoccaggio istantaneo;

la Determinazione Dirigenziale n. 1405 del 19/03/2014 con la quale è stato rilasciato Nulla Osta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1038 del 15/02/2010 e s.m.i. per una rimodulazione dei quantitativi dei rifiuti già autorizzati;

la Determinazione Dirigenziale n. 2477 del 04/06/2015 di rettifica dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1405 del 19/03/2014;

VISTA

la nota prot. n. 140599 del 21/10/2016 con la quale la ditta "Tecnoservizi srl", P.IVA e C.F. 04414401002, con sede legale ed operativa in Via Bruno Pontecorvo n. 1/B, 00015 Monterotondo (RM), di seguito ditta, ha presentato istanza di modifica non sostanziale alla D.D. n. 1038 del 15/02/2010 e s.m.i. chiedendo la redistribuzione dei rifiuti già autorizzati in ingresso e la redistribuzione delle aree di gestione di rifiuti con conseguente variazione planimetrica, con allegata la seguente documentazione:

- Modello "D" di istanza con attestazione versamento diritti di istruttoria;
- Allegato 1 - Relazione tecnica;
- Allegato 2 - Elaborati grafici;

CONSIDERATO CHE

in data 19/01/2017, con nota prot. n. 8007, il Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" della Città metropolitana di Roma Capitale ha chiesto alla ditta integrazioni alla documentazione presentata, ai fini del prosieguo dell'istruttoria tecnica;

in data 20/01/2017, con prot. n. 9694, la ditta ha presentato integrazioni;

in data 15/03/2017, con nota prot. n. 40343, il Servizio 1 "Gestione rifiuti" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" della Città metropolitana di Roma Capitale ha richiesto al Servizio 3 "Tutela aria ed energia" il parere di competenza sull'istanza di variante non sostanziale presentata in data 21/10/2016 con prot. 140599;

in data 06/04/2017, con prot. n. 53434, il Servizio 3 "Tutela aria ed energia" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" della Città metropolitana di Roma Capitale ha emesso una nota in cui definisce quali sono i procedimenti in cui la richiesta di modifica non sostanziale non necessita di un parere preventivo del Servizio stesso in quanto non influisce sull'impatto emissivo degli inquinanti;

la richiesta di variante non sostanziale all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1038/2010 e s.m.i. presentata dalla ditta Tecnoservizi Srl rientra nei casi in cui non necessita di un parere preventivo del Servizio 3 "Tutela aria ed energia" del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" della Città metropolitana di Roma Capitale in quanto non influisce sull'impatto emissivo degli inquinanti;

VISTO CHE

in data 27/04/2017, con prot. n. 62694, sono stati richiesti chiarimenti alla ditta in merito alle

tabelle presenti nel Modello D di istanza;

in data 12/05/2017, con prot. n. 70263, la ditta ha presentato integrazioni relativamente a:

- Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata;
- Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento;
- bilancio di massa;
- giorni lavorativi annui, pari a 300;

in data 19/05/2017, con prot. n. 74177, sono stati richiesti alla ditta ulteriori chiarimenti a causa di incongruenze nella documentazione trasmessa;

in data 05/06/2017, con prot. n. 81283 la ditta ha presentato documentazione integrativa ed una rimodulazione di quanto precedentemente comunicato contenente le seguenti informazioni relativamente a:

- operazioni svolte sui rifiuti in entrata;
- operazioni di smaltimento;
- rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata;
- prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento;
- capacità massima di stoccaggio istantaneo;
- nuovo bilancio di massa;

VERIFICATO CHE

la suddetta richiesta del 05/06/2017, con prot. n. 81283, non possa essere assentita laddove si richiede di poter inviare alternativamente o verso la filiera del recupero o verso la filera dello smaltimenti i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero svolte nell'impianto (R13, R12 ed R3 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e pertanto con nota prot. n. 90957 del 23/06/2017 sono stati richiesti chiarimenti utili alla conclusione del procedimento;

VISTO CHE

in data 20/07/2017, con prot. n. 10284, la ditta ha presentato integrazioni a sostituzione di quanto precedentemente trasmesso che presentava errori e dati incompleti, formulando un'ulteriore rimodulazione della richiesta avanzata in data 21/10/2016 con prot. n. 140599 e successive modifiche, come di seguito specificato:

- operazioni svolte sui rifiuti in entrata:

CER	DESCRIZIONE	Operazioni di gestione	Q.tà (t/a)
150101	Imballaggi in carta e cartone	Messa in riserva (R13) e recupero (R3) mediante cernita e riduzione volumetrica	1.700
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Messa in riserva (R13) ed eventuale cernita grossolana e riduzione volumetrica (R12)	900
070213	Rifiuti plastici		
120105	Limatura e trucioli di materiali		

	plastici		
150102	Imballaggi in plastica		
160119	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	Plastica		
020110	Rifiuti metallici	Messa in riserva (R13) ed eventuale cernita grossolana (R12)	700
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160117	Metalli ferrosi		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
030101	Scarti di corteccia e sughero	Messa in riserva (R13) ed eventuale cernita grossolana e riduzione volumetrica (R12)	2.000
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104		
150103	Imballaggi in legno		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		
150106	Imballaggi in materiali misti	Messa in riserva (R13) ed eventuale cernita grossolana e riduzione volumetrica (R12)	22.000
200307	Rifiuti ingombranti		
200303	Residui della pulizia stradale	Esclusivamente messa in riserva (R13) senza ulteriori lavorazioni	1.500
TOTALE			**28.800**

- operazioni di smaltimento:

CER	**DESCRIZIONE**	**Operazioni di gestione**	**Q.tà (t/a)**
070213	Rifiuti plastici	Esclusivamente deposito (D15) senza ulteriori lavorazioni	300
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
191204	Plastica e gomma		
150109	Imballaggi in materiale tessile	Esclusivamente deposito (D15) senza ulteriori lavorazioni	650
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
020103	Scarti di tessuti vegetali		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		

191208	Prodotti tessili		
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Esclusivamente deposito (D15) senza ulteriori lavorazioni	250
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
TOTALE			**1.200**

- Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

CER	**DESCRIZIONE**	**Quantità in variante (ton/anno)**	**Operazione successiva svolta presso terzi**
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	700	R3
070213	Rifiuti plastici		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	Imballaggi in plastica		
160119	Plastica		
200139	Plastica		
020110	Rifiuti metallici	600	R12/R4
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160117	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
030101	Scarti di corteccia e sughero	1.500	R3
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104		
150103	Imballaggi in legno		
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		
150106	Imballaggi in materiali misti	200	R3/R4/R5
200307	Rifiuti ingombranti	200	R12/R3/R4/R5
200303	Residui della pulizia stradale	1.500	R12/R3/R4/R5
070213	Rifiuti plastici		
120105	Limatura e trucioli di		

	materiali plastici		
191204	Plastica e gomma	300	da D1 a D14
150109	Imballaggi in materiale tessile	650	da D1 a D14
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
020103	Scarti di tessuti vegetali		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	250	da D1 a D14
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	16.000	R13/12
		5.500	da D1 a D15
191202	Metalli ferrosi	500	R13/R12/R4
191204	Plastica e gomma	100	R13/R12/R3
191205	vetro	100	R13/R12/R5
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	500	R13/R12/R3
TOTALE		**28.700**	

- Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento:

Sostanze od Oggetti (Ex Materie Prime Seconde)	**Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore**	**Quantità in variante (ton/anno)**	**Successivo invio**
CARTA	Norma di riferimento UNI EN 643:2014	1.300	CARTIERE
	TOTALE	1.300	

- Capacità massima di stoccaggio istantaneo:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	190	190
D15	0	60	60
TOTALE	**0**	**250**	**250**

- nuovo bilancio di massa:

RIFIUTI IN ENTRATA	30.000	ton/anno
RIFIUTI IN USCITA VERSO RECUPERO	22.000	ton/anno
SOSTANZE OD OGGETTI (EX MATERIE PRIME SECONDE) IN USCITA DALL'IMPIANTO	1.300	ton/anno
PERDITE DI PROCESSO	0	ton/anno
RIFIUTO SMALTITO ESTERNAMENTE	6.700	ton/anno
RIFIUTO SMALTITO INTERNAMENTE	0	ton/anno
% RIFIUTI IN USCITA A RECUPERO E SMALTIMENTO RISPETTO AI RIFIUTI IN ENTRATA	95,65	%

con nota prot. n. 106864 del 02/08/2017 è stato richiesto alla ditta di presentare un nuovo elaborato grafico nel quale siano evidenziati con esattezza i codici CER oggetto della richiesta e relativa operazione di gestione;

con nota prot. n. 112640 del 11/08/2017 la ditta ha presentato l'elaborato grafico "TAV N. 2" a firma del Dott. Andrea Rovatti, con data 09/08/2017;

RITENUTO CHE

la modifica così come proposta con le integrazioni del 20/07/2017 di cui sopra possa essere accolta nel rispetto dello spirito generale della Direttiva 2008/98/CE che al fine di proteggere maggiormente l'ambiente incentiva l'adozione di misure per il trattamento dei rifiuti conformemente alla gerarchia stabilita dall'articolo 4 della suddetta Direttiva, pertanto, relativamente ai rifiuti in uscita dall'impianto dopo essere stati sottoposti alle operazioni di cui alla lettera R dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovranno essere attuate tutte le misure possibili per consentire l'avvio di detti rifiuti verso impianti autorizzati per la filiera del recupero e solo in via residuale verso impianti autorizzati per la filiera dello smaltimento di cui alla lettera D dell'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VERIFICATO

che la richiesta di variante non sostanziale presentata dalla ditta Tecnoservizi Srl non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 in quanto:

- non comporta aumento superiore al 10% della quantità di rifiuti avviati a trattamento nell'impianto, rispetto ai quantitativi già autorizzati con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 1038/2010 e s.m.i.;
- non modifica il ciclo tecnologico di lavorazione;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
- non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche

diverse rispetto a quelle già autorizzate;

visto l'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

DATO ATTO che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

PRESO ATTO che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

VISTO l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

di rilasciare, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, alla ditta "Tecnoservizi srl", P.IVA e C.F. 04414401002, con sede legale ed operativa in Via Bruno Pontecorvo n. 1/B, 00015 Monterotondo (RM), e per essa al proprio legale rappresentante, Nulla Osta di modifica non sostanziale all'Autorizzazione all'esercizio ex art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con D.D. n. 1038 del 15/02/2010 e s.m.i. per l'esercizio del suddetto impianto, nel rispetto di quanto prescritto nella presente autorizzazione e secondo quanto previsto nell'Elaborato grafico "TAV N. 2" a firma del Dott. Andrea Rovatti, con data 09/08/2017 (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO
L'impianto è ubicato in Via Bruno Pontecorvo n. 1/B, lotto 8 nel comune di Monterotondo (RM).

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE
L'Autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi.
La società svolge presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegati B e C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):

- R13 = Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1

a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

- R12 = Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11. In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R 11;

- R3 = Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

- D15 = Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

Operazioni di recupero:

CER	DESCRIZIONE	Operazioni di gestione	Q.tà (t/a)
150101	Imballaggi in carta e cartone	Messa in riserva (R13) e recupero (R3) mediante cernita e riduzione volumetrica	1.700
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Messa in riserva (R13) ed eventuale cernita grossolana e riduzione volumetrica (R12)	900
070213	Rifiuti plastici		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	Imballaggi in plastica		
160119	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	Plastica		
020110	Rifiuti metallici	Messa in riserva (R13) ed eventuale cernita grossolana (R12)	700
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160117	Metalli ferrosi		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
030101	Scarti di corteccia e sughero	Messa in riserva (R13) ed eventuale cernita grossolana e riduzione volumetrica (R12)	2.000
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104		
150103	Imballaggi in legno		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206		

200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		
150106	Imballaggi in materiali misti	Messa in riserva (R13) ed eventuale cernita grossolana e riduzione volumetrica (R12)	22.000
200307	Rifiuti ingombranti		
200303	Residui della pulizia stradale	Esclusivamente messa in riserva (R13) senza ulteriori lavorazioni	1.500
TOTALE			**28.800**

Operazioni di smaltimento:

CER	DESCRIZIONE	Operazioni di gestione	Q.tà (t/a)
070213	Rifiuti plastici	Esclusivamente deposito (D15) senza ulteriori lavorazioni	300
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
191204	Plastica e gomma		
150109	Imballaggi in materiale tessile	Esclusivamente deposito (D15) senza ulteriori lavorazioni	650
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
020103	Scarti di tessuti vegetali		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
191208	Prodotti tessili		
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Esclusivamente deposito (D15) senza ulteriori lavorazioni	250
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
TOTALE			**1.200**

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

CER	DESCRIZIONE	Quantità in variante (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		

070213	Rifiuti plastici	700	R3
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	Imballaggi in plastica		
160119	Plastica		
200139	Plastica		
020110	Rifiuti metallici	600	R12/R4
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160117	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
030101	Scarti di corteccia e sughero	1.500	R3
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104		
150103	Imballaggi in legno		
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		
150106	Imballaggi in materiali misti	200	R3/R4/R5
200307	Rifiuti ingombranti	200	R12/R3/R4/R5
200303	Residui della pulizia stradale	1.500	R12/R3/R4/R5
070213	Rifiuti plastici	300	da D1 a D14
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
191204	Plastica e gomma		
150109	Imballaggi in materiale tessile	650	da D1 a D14
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
020103	Scarti di tessuti vegetali		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	250	da D1 a D14
180109	Medicinali diversi da quelli di		

	cui alla voce 18 01 08		
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	16.000	R13/12
		5.500	da D1 a D15
191202	Metalli ferrosi	500	R13/R12/R4
191204	Plastica e gomma	100	R13/R12/R3
191205	vetro	100	R13/R12/R5
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	500	R13/R12/R3
TOTALE		**28.700**	

Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento:

Sostanze od Oggetti (Ex Materie Prime Seconde)	**Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore**	**Quantità in variante (ton/anno)**	**Successivo invio**
CARTA	Norma di riferimento UNI EN 643:2014	1.300	CARTIERE
	TOTALE	1.300	

Capacità massima di stoccaggio istantaneo:

Operazione	**Rifiuti pericolosi (ton)**	**Rifiuti non pericolosi (ton)**	**Totale (ton)**
R13	0	190	190
D15	0	60	60
TOTALE	**0**	**250**	**250**

Bilancio di massa:

RIFIUTI IN ENTRATA	30.000	ton/anno
RIFIUTI IN USCITA VERSO RECUPERO	22.000	ton/anno
SOSTANZE OD OGGETTI (EX MATERIE PRIME SECONDE) IN USCITA DALL'IMPIANTO	1.300	ton/anno
PERDITE DI PROCESSO	0	ton/anno
RIFIUTO SMALTITO ESTERNAMENTE	6.700	ton/anno
RIFIUTO SMALTITO INTERNAMENTE	0	ton/anno
% RIFIUTI IN USCITA A RECUPERO E SMALTIMENTO RISPETTO AI RIFIUTI IN ENTRATA	95,65	%

GARANZIE FINANZIARIE

Ai sensi della D.G.R. 239/08, per quanto autorizzato con il presente atto, l'importo complessivo delle garanzie finanziare è pari ad € **307.000/00**, nel rispetto di quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 239/2009 e s.m.i., pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 17 del 07/05/2009 - Supplemento ordinario n. 73 (Parte I e II). Ai sensi della Deliberazione della Regione Lazio 17 gennaio 2017 n. 5 gli importi delle garanzie finanziarie sono ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS);
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi della D.G.R. 239/08, prima della messa in esercizio dell'impianto per quanto autorizzato con il presente atto, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate e dell'impianto. Solo a seguito di tale presentazione la Città Metropolitana di Roma Capitale rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

PRESCRIZIONI

La ditta "Tecnoservizi srl" dovrà gestire i rifiuti così come illustrato nell'Elaborato grafico "TAV N. 2" a firma del Dott. Andrea Rovatti, con data 09/08/2017 (Allegato 1) e dovrà indicare tramite apposita cartellonistica indelebile, in ciascuna area dell'impianto, i codici CER dei rifiuti distinti per tipologie omogenee, le relative operazioni di gestione e le principali norme di sicurezza.

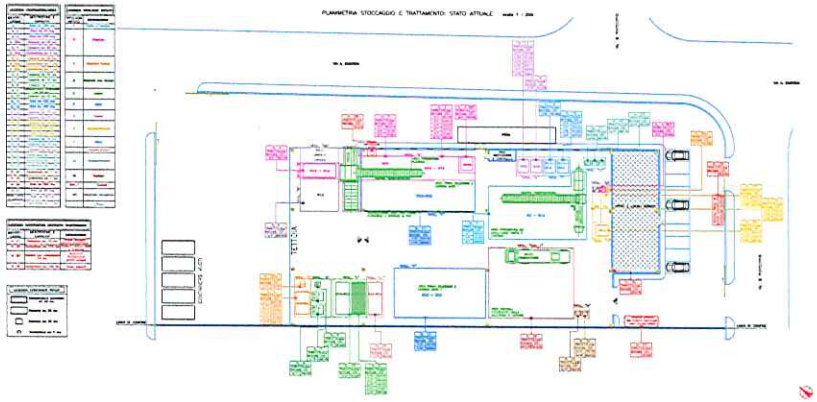
La presente autorizzazione dovrà essere allegata alla D.D. n. 1038/2010 di cui costituisce parte integrante e sostanziale e sostituisce le autorizzazioni di variante non sostanziale rilasciate con D.D. n. 4980/2012, D.D. n. 1878/2013, D.D. n. 1405/2014 e D.D. n. 2477/2015.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Monterotondo, all'ASL ROMA 5 ed al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" ed al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città Meropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza.

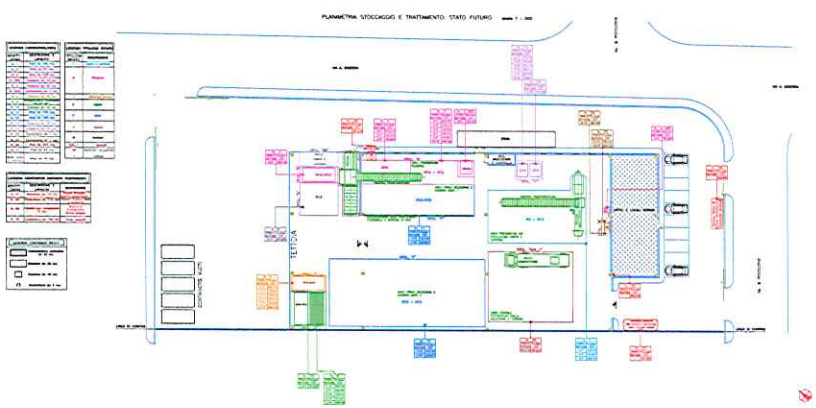
Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO

PLANIMETRIA STOCCAGGIO E TRATTAMENTO: STATO ATTUALE scala 1 : 200



PLANIMETRIA STOCCAGGIO E TRATTAMENTO: STATO FUTURO scala 1 : 200



REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI MONTEROTONDO

OGGETTO:

COMMITTENTE:

RESPONSABILE TECNICO:

VISTO:

ELABORATO N° 2

ELABORATI GRAFICI